



REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 13

19 agosto 2011

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

- SOMMARIO -

SEZIONE “NOTIZE DA BRUXELLES” (/n)

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA	
COMMEMORAZIONE DEL CINQUANTACINQUESIMO ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA DI MARCINELLE - LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' ABRUZZESE.....	4
AFFARI ECONOMICI E MONETARI	
- POSIZIONE DEL PRESIDENTE BARROSO E DEL COMMISSARIO EUROPEO REHN SULLE PROPOSTE FRANCO-TEDESCHE PER FRONTEGGIARE LA CRISI (EN)	5
- POSIZIONE DEL COMMISSARIO REHN SUGLI SVILUPPI NELLA ZONA EURO (EN).....	5
AFFARI INTERNI	
IN UN NUOVO SONDAGGIO EUROBAROMETRO LA PERCEZIONE DEGLI EUROPEI SULLO STATO DELL'ECONOMIA.....	9
SANITA'	
LA COMMISSIONE STANZIA 12 MILIONI DI EURO PER FAR FRONTE A RISCHI EPIDEMIOLOGICI IMPREVISTI.....	11

SEZIONE “RICERCA PARTNER” (/p)

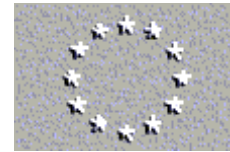
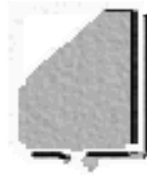
SICUREZZA	
PROGRAMMA DAPHNE III - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (Leap Confronting Conflict - UK).....	15
SANITA'	
SETTIMO PROGRAMMA QUADRO - RICERCA A BENEFICIO DELLE PMI – MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (TicBioMed – ES)	15
TURISMO	
PROGRAMMA CULTURA - PROPOSTA PROGETTUALE IN MATERIA DI TURISMO E PATRIMONIO CULTURALE (FINLANDIA CENTRALE).....	16

SEZIONE “EVENTI” (/e)

AGRICOLTURA	
SESSIONE INFORMATIVA DEDICATA AL LIBRO VERDE DELLA COMMISSIONE SULLA “PROMOZIONE DEL GUSTO” (8 SETTEMBRE 2011, BRUXELLES).....	21
POLITICA REGIONALE- CONFERENZE “OPENDAYS”	
“REGIONI E CITTA' DANNO FORMA ALLA POLITICA INDUSTRIALE NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE” (12 OTTOBRE 2011, BRUXELLES - GRUPPO PPE).....	22

SEZIONE “BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE” (/b)

ISTRUZIONE	
PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP) INVITO GENERALE A PRESENTARE PROPOSTE 2012 (EAC/27/11).....	25
GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S	27



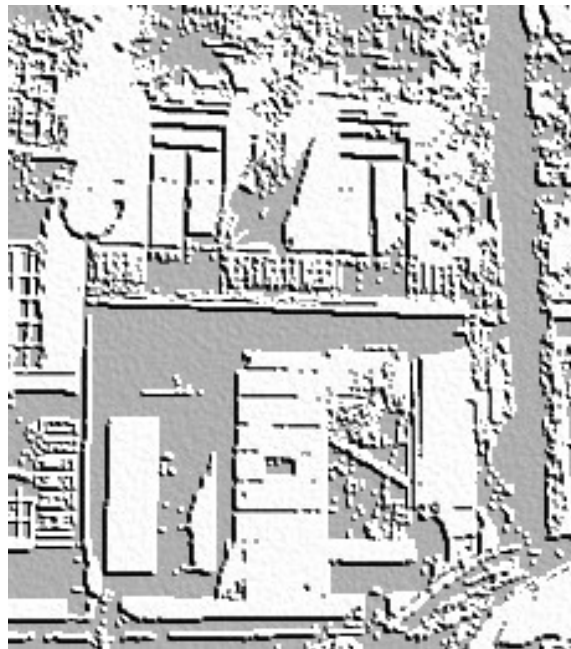
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 13/n

19 agosto 2011

Rassegna di notizie di interesse regionale

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA

COMMEMORAZIONE DEL CINQUANTACINQUESIMO ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA DI MARCINELLE - LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' ABRUZZESE

Nel giorno consacrato al **“Sacrificio del lavoro italiano nel mondo”** si sono svolte ieri le commemorazioni del cinquantacinquesimo anniversario della tragedia di **Marcinelle**, costata la vita a **136 minatori italiani**, di cui **60 abruzzesi**, l'8 agosto del 1956.

Alla presenza dell' Ambasciatore d'Italia presso il Regno del Belgio, **Roberto Bettarini**, le celebrazioni hanno interessato l'intera mattinata. Dapprima, alle 8h10, sul sito del **“Bois du Cazier”**, sede della miniera, **262 rintocchi di campana** hanno ricordato le vittime. Quindi, alla presenza di ministri del culto appartenenti a varie religioni, si è tenuta una commossa celebrazione religiosa.

Al termine, le delegazioni hanno reso omaggio alla vittime, con una deposizione di composizioni floreali, dapprima presso il **Monumento internazionale ai caduti sul lavoro**. Quindi presso il **Monumento comune** ed il **Monumento alle vittime italiane** ed infine in prossimità del **sito della miniera**, dove oggi sorge un **Museo** che potrebbe presto diventare **Patrimonio universale dell'umanità** dell'Unesco.

Oltre alla **Regione Abruzzo**, al **C.R.A.M - Consiglio regionale degli Abruzzesi nel Mondo** ed alle **Associazioni degli Abruzzesi del Belgio**, era presente il **Comune di Manoppello**, che tra i comuni abruzzesi fu anche quello maggiormente colpito, con **22 vittime**.

Quel giorno di cinquantacinque anni fa, a causa di un errore umano, il Belgio e l'intera Europa vennero scossi da una tragedia senza precedenti. Un incendio scoppiato in uno dei pozzi della **miniera di carbon fossile** del Bois du Cazier causò la morte di **262 persone**, di dodici nazionalità diverse, su un totale di **274 uomini** presenti nella miniera al momento del disastro.

Fu una tragedia agghiacciante, i minatori rimasero senza vie di scampo, soffocati dalle esalazioni del gas.

Le condizioni in cui vivevano e lavoravano erano deprecabili e le operazioni di salvataggio furono disperate.

In quegli anni partirono per il Belgio circa **140.000 lavoratori**, di cui 18.000 donne e 29.000 bambini, e moltissimi di loro erano abruzzesi.

La tragedia della miniera di **Marcinelle**, insieme a quella di **Monongah**, in West Virginia, e **Dawson**, nel Nuovo Messico, è ricordata tra quelle più sconvolgenti e dolorose della storia dell'emigrazione.

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 9 agosto 2011)

AFFARI ECONOMICI E MONETARI

POSIZIONE DEL PRESIDENTE BARROSO E DEL COMMISSARIO EUROPEO REHN SULLE PROPOSTE FRANCO-TEDESCHE PER FRONTEGGIARE LA CRISI (EN)

A seguito del vertice franco-tedesco tenutosi lo scorso 16 agosto a Parigi, il Presidente della Commissione José Manuel Barroso e il Commissario agli Affari economici e monetari Olli Rehn hanno rilasciato la seguente dichiarazione

The proposals made today by President Sarkozy and Chancellor Merkel are a welcome step forward in our common efforts to strengthen the governance of the euro area. They represent an important political contribution by the leaders of the two largest euro area economies to this debate and the on-going work.

The challenges we are facing have made even clearer that a shared currency implies shared responsibility and demands closer coordination of economic policies. A regular format and frequency for the euro area summits, with a permanent chair, contributes to a more stable and stronger political leadership.

The principle of balanced budgets is the cornerstone of the Stability and Growth Pact. We have proposed a substantial strengthening of rules and enforcement which should be finalised in September together with the European Parliament. The call to enshrine the principle of a debt brake in national constitutional law is a further strong political commitment to the long-term sustainability of public finances.

Finally, a financial transaction tax will be a key instrument to ensure that the financial sector makes a fairer contribution to public accounts. The Commission intends to make a proposal in this sense soon, as previously announced.

We look forward to working with the president of the European Council and the president of the Eurogroup to take forward this debate and to formulate proposals in the coming weeks.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/11/557&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione Europea - 17 agosto 2011)

POSIZIONE DEL COMMISSARIO REHN SUGLI SVILUPPI NELLA ZONA EURO (EN)

Il Commissario europeo agli Affari economici e monetari Olli Rehn ha rilasciato una dichiarazione sugli sviluppi attuali della situazione nella zona euro nella sala stampa della Commissione a Bruxelles. Vi forniamo il testo integrale del discorso (in inglese):

I will start by stating the obvious: markets have not reacted as we expected or hoped for to the measures agreed by euro-area Heads of State and Government on 21 July.

The spread of bond-market tensions across the euro area is, however, not justified by economic and budgetary fundamentals. Economic recovery is proceeding in most parts of the euro area, while important steps in budgetary consolidation and structural reform are underway across Europe and in particular in those Member States most exposed to market tensions.

Some of the reasons for market tensions relate to developments outside of the euro area. Investor sentiment has been negatively affected by the impact of the debt ceiling negotiations in the United States and recent data suggesting a soft patch in the global economy.

But other sources of tension can be found closer to home. While the 21 July agreement is a milestone in our management of the sovereign-debt crisis, we have had difficulties in communicating the agreement to the markets. Such a comprehensive, detailed and technically complex agreement requires time to implement. But there were expectations in financial markets that all elements could be implemented immediately. While these expectations were clearly unrealistic, markets have nevertheless been disappointed.

Two weeks ago, the euro area leaders re-affirmed their commitment "to do whatever is needed to ensure the financial stability of the euro area as a whole and its Member States." The political will to defend the euro should not be underestimated. Since the onset of the crisis, euro area leaders have always proven that they could take the necessary decisions and a continuously evolving situation.

Let me recall what The French and German finance ministers, Francois Baroin and Wolfgang Schäuble, said only a few days ago: "Rebuilding confidence in the eurozone will require patience, considerable stamina and vision. Our path is demanding...We have embarked on a way to ever closer co-ordination and co-operation of our national fiscal policies..."

Yesterday, President Barroso wrote to the Heads of State and Government urging them to ensure full and rapid implementation of the 21st July agreement.

The reason for me being here today is to do a follow-up on that letter, explaining how the various measures agreed to are being implemented, and how we are addressing market concerns about the management of the sovereign debt crisis. I am of course focusing on the work-streams and policy actions where the Commission has relevant responsibilities and policy competences.

First – we are doing what is necessary to implement the 21st July agreement fully and as rapidly as possible.

It would have been fantastic if the agreement had been fully operational on the 22 July, but this was of course impossible. The very technical details of the agreement must be fleshed out and then accepted and ratified in each Member State. This is the necessary – and legitimate – a price to pay for living in democracies.

Experts from Member States, supported by my services of DG ECFIN, as well as by the ECB and the EFSF, are working night and day to put flesh on the bones of the 21st July agreement. And we are progressing quickly. Meetings and conference calls are being organised very frequently and will take place as often as necessary in coming days. The technical work will be completed as a matter of urgency.

We are talking here of a matter of weeks, not months. In order to end the uncertainty, the technical and political processes should be finalised by early September. But the technical and the political processes are mutually dependent. There are different procedures for ratification across Europe and we expect all euro area Member States to do what is expected of them to meet that timeline. That is what President Barroso called for in his letter yesterday, stressing that there could be no delay in ratification.

I am confident that, once investors understand that all this work is underway behind the scenes, they will be reassured about implementation of 21st July agreement. Yesterday, President Barroso wrote to Heads of State and Government of the Eurozone urging rapid implementation of the measures agreed.

It is the Commission's long-standing position that the effective lending capacity of the EFSF should be reinforced and the scope of its activity widened. We said this already in our Annual Growth Survey on 12 January this year.

That is why the European Commission was and remains satisfied with the 21st July agreement, which achieved most of these objectives with regard to the EFSF. The new EFSF instruments, now always linked with appropriate conditionality, include the possibility to act on the basis of a precautionary programme, to intervene in the secondary markets in the basis of an ECB analysis, and to finance recapitalisation of financial institutions through loans to governments.

But, as experience over the last few years has shown, we need to stand ready to adapt our crisis management tools to be credible and effective. Of course, this goes for the EFSF as well. To be effective, the EFSF needs to be credible and respected by the markets. Thus it will need to be continuously assessed, once up and running in its updated form, with those objectives in mind.

This is in line with the conclusions of the euro-area summit in July, which called for improvements of working methods and enhancements of crisis management in the euro-area. As President Barroso underlined in his letter to heads of state, the Commission stands ready to contribute to this task which is of paramount importance.

Second – heightened concerns around Greece are not warranted.

Investors seem unconvinced that Greece's debt will be put on a sustainable track. I think this is not the right conclusion. The 21st July agreement did deliver major improvements in the terms and conditions for financing Greek public debt. There will be a significant extension in the average maturity of all loans and a lowering of interest rates on official loans.

A reduction of interest rates to about 4% should reduce cumulative interest payments by some EUR 25 bn between 2011 and 2020. This implies a reduction in the debt ratio in 2020 (without private sector involvement) of around 10% of GDP.

Meanwhile, the offer of private sector involvement (PSI) implies further important benefits for Greek public debt sustainability. PSI considerably stretches the average maturity of Greek government debt even further and reduces substantially the amounts that Greece will have to raise in the markets by the end of the programme in 2014. PSI and the accompanying debt buy-back entail a further estimated net debt reduction by some EUR 26bn or 12% of GDP by 2020.

It is correct that PSI entails certain costs, but these costs impact more on gross debt than on net debt. The costs relating to PSI include the recapitalisation of Greek banks (EUR 20 bn) and credit enhancements (EUR 35 bn), in the form of AAA rated bonds paid on an escrow account, for the new government bonds that are exchanged for existing bonds maturing during the period 2011-20. This escrow account is an asset for the Greek government and has a positive impact on net debt.

And the Greek authorities are doing what is necessary to implement their various commitments. They are developing the proposals for the PSI along the lines of the IIF proposal. Preparatory work is continuing for the new support programme for Greece, in liaison with the ECB and together with the IMF. The Commission's Task Force set up at the end of July is starting to coordinate technical assistance to Greece. Importantly, it will help ensure measures are taken to accelerate take-up of EU funds which make a visible impact on competitiveness, growth and employment.

Let me conclude on Greece by recalling that the situation of Greece is exceptional, and that's why it requires a special and unique solution with regard to PSI. I can therefore only reiterate what the Heads of State and Government said on 21st July – PSI will be restricted only to Greece, and will thus not be a feature of crisis management in other Member States.

Third – the ECB is playing its part.

The ECB continues to play a key role in managing the financial crisis. Yesterday, the Governing Council announced a number of non-standard measures in order to tackle the tensions in some financial markets within the euro area.

The Commission fully trusts that the ECB will continue to do what is needed to preserve financial stability in the euro area and restore an appropriate monetary policy transmission channel.

Fourth – a word on Italy and Spain

The market unrest witnessed in the last few days is simply not justified on the grounds of economic fundamentals. It is not justified for Italy. It is not justified for Spain. Such dramatic changes in the markets are incomprehensible. It is not as if the fundamentals of the Italian or Spanish economies have changed overnight!

Both countries have committed themselves to ambitious measures to reach fiscal consolidation and to put their economies back on track. And both countries are implementing those measures. It is essential they do so, and pursue growth-enhancing structural reforms. That's what matters, and that's what should be taken into account.

Italy has taken the measures to secure a balanced budget by 2014. The forceful implementation of these measures is now of paramount importance. The government has also announced that measures will be adopted to reduce the high financing needs in the months to come. This is welcome.

The Commission also supports the intention to enshrine a balanced budget in the constitution, so as to fully respect the commitment under the Stability and Growth Pact on a permanent basis.

The welfare reform plan which is currently in the Italian Parliament is a very important step towards fiscal sustainability, but its approval and implementation should be accelerated, which will have positive effects on the budgetary balance already in 2012.

As already stressed in the past, the key priority for Italy now is to move full steam ahead and accelerate the necessary structural reforms to boost economic growth. The authorities should work closely with social partners to adopt courageous measures and implement them without delay: in this strategy, the opening up of closed professions and further labour market reforms should be prioritised. Such a programme of reforms must be supported across the political spectrum.

Spain has committed itself to broad ranging measures. Spain has made major progress in the areas of fiscal consolidation, banking sector restructuring, pension reform, as well as labour and product market reforms. These bold reforms have been acknowledged in our analysis as part of the European Semester.

Even though many of these measures are already underway, as for Italy, forceful implementation is paramount. Therefore, fiscal consolidation plans need to be strictly implemented, particularly at regional level. Strengthening of the banking sector has to be completed. And the planned structural reforms need to be concluded.

In the short term, despite tense market conditions, the results of the bond auction yesterday of 3-year and 4-year bonds were relatively positive, which is a good sign.

Fifth and finally, let's not forget the bigger picture.

The 21st July agreement is a milestone in economic policy coordination in the euro-area. But it's not the only important reform we need to finalise. A year ago, the Commission proposed a comprehensive package of reforms of economic governance.

Strengthening the Stability and Growth Pact and the new macroeconomic surveillance system that we have proposed will ensure that medium term expectations about national policies are framed within a strong structure. The rules for maintaining fiscal discipline in the Member States will be reinforced, while new rules will be introduced to prevent accumulation of macroeconomic imbalances.

Although all sides agree on the urgency and importance of this package, negotiations are held up by only one sticking point relating to the voting mechanism in the final stage of the preventive arm of the Pact. No one will understand if the adoption of the package is further delayed because of this disagreement. That is why I call on both legislators, the Council and the Parliament, to make the final compromises necessary to strike a deal.

Finally, we must also look ahead to further reforms to strengthen even more the governance of the euro area. In that context, I look forward to the President of the European Council coming forward in the months to come with concrete proposals on how to improve working methods and enhance crisis management in the euro area. The Commission is ready to work together with him and Jean-Claude Juncker and thus contribute to this joint endeavour of paramount importance for the future of the euro and of Europe.

It should be clear to all that Europe is facing up to its challenges. We are not shying away from the task of crisis management. On the contrary, we are acting on all fronts to tackle the challenges. So we develop a stronger and better functioning euro area, and the right foundations for more growth and jobs in Europe.

I want to add one important final point. The current turmoil is not just affecting Europe, but has a global dimension and global repercussions. That's why the solution has to be global as well. And that's why international policy coordination through the G7 and G20 is of critical importance. Europe is playing and will continue to play its full role in this context.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/11/540&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione Europea - 5 agosto 2011)

AFFARI INTERNI

IN UN NUOVO SONDAGGIO EUROBAROMETRO LA PERCEZIONE DEGLI EUROPEI SULLO STATO DELL'ECONOMIA

Secondo il sondaggio Eurobarometro della primavera 2011, il sondaggio semestrale organizzato dall'Unione europea, gli europei ricominciano ad essere più ottimisti sulle prospettive economiche, e sempre più persone affermano che il peggio della crisi è alle spalle. Il 43% degli europei ritiene che le ripercussioni della crisi sul mercato del lavoro abbiano già raggiunto il loro culmine.

Si tratta di un punto percentuale in più della popolazione rispetto al precedente sondaggio dell'autunno 2010 e 15 punti percentuali in più rispetto alla primavera 2009. Inoltre, gli europei chiedono sempre più un'azione a livello dell'UE e una maggiore cooperazione europea per affrontare la crisi ed evitare problemi in futuro. Quasi 8 europei su 10 ritengono che un maggiore coordinamento delle politiche economiche tra gli Stati membri dell'UE sarebbe utile per affrontare la situazione economica.

"Il più recente sondaggio Eurobarometro conferma che l'Unione europea sta gradualmente emergendo dalla crisi. I cittadini ritengono che l'UE stia prendendo misure efficaci contro la crisi e che siamo sulla via della ripresa," ha detto Viviane Reding, Vicepresidente della Commissione europea. "Il sondaggio rivela inoltre che la maggioranza dei cittadini ritiene che l'UE stia ora procedendo nella direzione giusta. Si aspettano che le istituzioni dell'UE e i governi nazionali continuino a far fronte alla sfida comune della crescita sostenibile e della creazione di posti di lavoro. Se agiamo tutti in maniera responsabile, l'Europa ha buone probabilità di uscire dalla crisi più forte di prima."

Se l'andamento generale nell'UE è positivo, permane però un certo scetticismo nei paesi che continuano a fare i conti con la recessione e con un aumento della disoccupazione. Vi sono differenze tra paesi più "ottimisti" e paesi più "pessimisti". Una maggioranza di Stati membri, in particolare la Danimarca (68%), l'Estonia (64%) e l'Austria (62%) è del parere che gli effetti della crisi sul mercato del lavoro abbiano già raggiunto il loro culmine. Di parere opposto i paesi ancora alle prese con la crisi, come il Portogallo (80%) e la Grecia (78%).

Gli europei continuano a sostenere ampiamente il concetto "più forti lavorando insieme" (cfr. allegato). Il 79% (+2 punti percentuali rispetto all'autunno 2010) è favorevole ad un "maggiore coordinamento delle politiche economiche tra gli Stati membri dell'UE", il 78% (+3) è favorevole ad una "più stretta sorveglianza da parte dell'UE quando vengono spesi fondi pubblici per salvare le banche e gli istituti finanziari", il 78% (+3) ritiene che "un maggiore coordinamento delle politiche economiche e finanziarie tra i paesi dell'eurozona" sarebbe utile, il 77% (+2) auspica una maggiore sorveglianza da parte dell'UE sulle attività dei grandi gruppi finanziari" e il 73% (+2) ritiene che "un ruolo più importante per l'UE nella regolamentazione dei servizi finanziari" sarebbe efficace.

Inoltre i cittadini continuano a vedere l'UE come l'attore più efficace, ben più dei governi nazionali, nell'affrontare gli effetti della crisi economica (cfr. allegato). L'UE rimane in prima posizione (22%, -1) seguita da vicino dai governi nazionali (20%, invariato). Il G20 (14%, -2) ha ceduto la terza posizione al Fondo monetario internazionale (15%, invariato). Per la terza volta consecutiva dall'Eurobarometro della primavera 2010, gli Stati Uniti (7%, +1) sono in posizione arretrata rispetto alle organizzazioni internazionali.

Sostegno pubblico per la Strategia Europa 2020

Per quanto riguarda la Strategia Europa 2020, che illustra una serie di iniziative finalizzate a incrementare la crescita e a creare posti di lavoro, gli europei hanno definito "importanti" le sette iniziative previste. Hanno riscosso il consenso maggiore le iniziative "aiutare le persone povere e socialmente escluse e consentire loro di svolgere un ruolo attivo nella società" (79%, +3), "modernizzare i mercati del lavoro per aumentare i livelli di occupazione" (79%, +3) e "sostenere un'economia che utilizza meno risorse naturali ed emette meno gas serra" (76%, +3). La maggioranza degli europei ritiene inoltre che gli obiettivi della strategia Europa 2020 – promuovere l'innovazione e aumentare la competitività – siano realistici e possano essere conseguiti.

Infine, una maggioranza di europei è ottimista riguardo al futuro, affermando che la strategia Europa 2020 mette l'UE sulla strada giusta: 46% (invariato). Essi ritengono che "l'UE sta procedendo nella giusta direzione per uscire dalla crisi e far fronte alle nuove sfide a livello mondiale". Questo parere è condiviso da maggioranze nette del 46% o più in 21 dei 27 Stati membri.

Link al sito Eurobarometro:

http://ec.europa.eu/public_opinion/index_en.htm

(Commissione Europea - 4 agosto 2011)

SANITA'

LA COMMISSIONE STANZIA 12 MILIONI DI EURO PER FAR FRONTE A RISCHI EPIDEMIOLOGICI IMPREVISTI

La Commissione europea ha deciso di stanziare altri 12 milioni di euro in favore del programma quadro di ricerca al fine di rafforzare la capacità dell'Europa di fare fronte ad agenti patogeni come il ceppo virulento *Escherichia coli* (*E. coli*), che di recente ha infettato quasi 4 000 persone in Europa, di cui 46 sono decedute.

Quest'autunno un consorzio transnazionale denominato ANTIGONE avvierà un'attività di ricerca volta ad ottenere un quadro scientifico il più completo possibile sul nuovo ceppo di *E. coli*, cui sarà specificamente destinato un importo di circa 2,1 milioni di euro, e su una serie di altri agenti patogeni virulenti potenzialmente pericolosi per la salute umana. Conoscenze più approfondite su tali agenti patogeni aiuteranno i ricercatori a sviluppare nuovi modi per combatterli. La ricerca sarà incentrata su come prevenire future epidemie e come affrontare nuovi focolai. Il consorzio opera in stretta collaborazione con PREDEMICS, un progetto precedentemente selezionato per il finanziamento.

Máire Geoghegan-Quinn, commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: "La nostra politica è di concentrare i finanziamenti UE nella ricerca e nell'innovazione sulle tematiche che più investono la maggior parte degli europei, e, chiaramente, la salute è in cima alla lista. Mi rallegro del fatto che siamo riusciti ad assegnare questi fondi aggiuntivi per rafforzare ulteriormente la capacità dell'Europa di individuare e contrastare lo scoppio di epidemie".

ANTIGONE (ANTICIPating the Global Onset of Novel Epidemics) è un progetto che allo stato attuale prevede la partecipazione di 14 partner di 7 paesi. Il progetto farà confluire conoscenze specifiche su un ampio spettro di virus e batteri, tra cui l'*Escherichia coli* produttore della tossina Shiga (STEC). Nel quadro di ANTIGONE sarà possibile sviluppare le conoscenze e gestire le risorse che contribuiranno a individuare, studiare, prevenire e combattere nuovi rischi epidemiologici. In particolare, il progetto mira ad isolare i fattori che inducono gli agenti patogeni batterici e virali a superare le barriere di specie trasmettendosi così agli esseri umani. Quando si manifesteranno malattie sconosciute, ANTIGONE sarà in grado di svolgere e coordinare analisi dei batteri o dei virus coinvolti, nonché dell'epidemiologia della malattia e delle modalità di trasmissione. Il progetto mirerà inoltre ad individuare approcci che consentano di debellare tali malattie e trarre insegnamenti che possano contribuire a prevenire minacce future.

Negli ultimi mesi la Germania è stata investita da uno dei maggiori casi mai verificati di sindrome emolitico-uremica e da diarrea sanguinolenta causate da *Escherichia coli* enteroemorragica, nota anche come *Escherichia coli* produttore della tossina Shiga (STEC). I dati del Centro europeo per la

prevenzione e il controllo delle malattie (CEPCM), aggiornati al 27 luglio, parlano di 46 decessi ricondotti a STEC, di cui 45 in Germania.

La direzione generale per la Salute e i consumatori della Commissione europea (DG SANCO) ha immediatamente attivato il sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF) e il sistema di allarme rapido e di reazione (SARR). Tali reti hanno garantito una diffusione immediata delle informazioni in tutta l'UE sia su possibili fonti alimentari, sia su i casi di contagio umano.

La direzione generale della Ricerca e dell'innovazione ha maturato una lunga esperienza nel sostegno di progetti di ricerca di alta qualità che individuano gli strumenti scientifici necessari per reagire ad epidemie emergenti.

Il portafoglio di ricerca complessivo sulle epidemie emergenti, con un budget di oltre 170 milioni di euro nell'ambito del Settimo programma quadro (2007-2013), comprende i lavori sul miglioramento della capacità di individuare nuovi virus (progetto [EMPERIE](#)), sullo sviluppo di farmaci contro qualsiasi virus (progetto [SILVER](#)) e sull'inibizione della trasmissione di diverse malattie emergenti trasmesse da vettori (progetto [EDENext](#)), come la febbre del Nilo occidentale, la dengue, la Chikungunya, ecc.

La Commissione europea ha già finanziato ricerche sul patogeno E. coli enteroemorragica che riguardano principalmente gli aspetti della sicurezza degli alimenti e dell'acqua.

Due proposte inoltrate di recente alla Commissione in risposta ad un invito a presentare proposte (bando di gara per ottenere finanziamenti) per la ricerca sulle epidemie sono state valutate in modo eccellente. La prima è PREDEMICS, acronimo di "Preparedness, Prediction and Prevention of Emerging Zoonotic Viruses with Pandemic Potential using Multidisciplinary Approaches". Il progetto sarà incentrato su quattro famiglie di virus con un potenziale epidemico in Europa: l'influenza, l'epatite E, la rabbia, le malattie legate alla rabbia generate dai lyssavirus, oltre alle infezioni causate dal virus dell'encefalite giapponese o dal virus della febbre del Nilo occidentale.

Con l'assegnazione di altri 12 milioni di euro di fondi dall'Unione europea verso questo settore di ricerca, decisa alla luce dei recenti eventi, potrà essere finanziato anche il progetto ANTIGONE, che permetterà di integrare la ricerca in tema di STEC con studi su altri batteri e virus, come la febbre emorragica Crimea-Congo, l'ebola, la SARS, la peste, la febbre Q, ecc.

Il progetto prevede anche una "clausola di flessibilità", che consente di reagire rapidamente a qualsiasi minaccia imprevista di epidemia umana senza che la Commissione debba pubblicare un nuovo invito a presentare proposte.

I progetti ANTIGONE e PREDEMICS saranno condotti in stretta collaborazione.

Link al comunicato della Commissione:

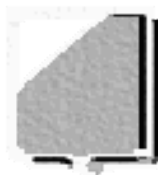
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/958&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione Europea - 9 agosto 2011)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni
pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



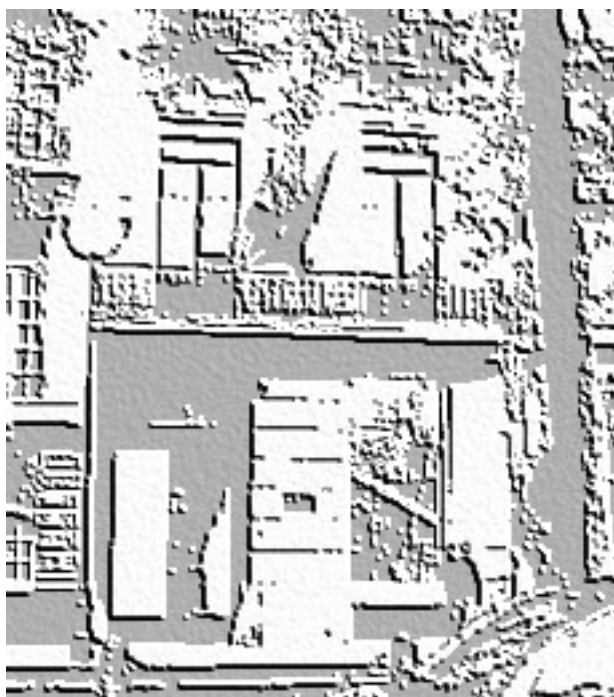
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCHE PARTNER

Numero 13/p

19 agosto 2011

Selezione di richieste di partenariato

SICUREZZA

PROGRAMMA DAPHNE III - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (Leap Confronting Conflict – UK)

Dear Colleagues,

[Leap Confronting Conflict](#) is an organisations dedicated to promoting an understanding of the causes and consequences of youth conflict. They wish to apply for DAPHNE III funding with the London Metropolitan Police, and are looking for European partners.

They wish to develop to a project that will focus on providing support and mentoring to gang members in order to divert them from offending behaviour. This will be based on the [Boston Ceasefire model](#).

If you are potentially interested in acting as project partners, or would like more information, please contact Amit Dixit (Email: amit.dixit@leapcc.org.uk, Telephone: 020 7561 3700) or Petrina Cribb (Petrina.Cribb@met.police.uk, pager: 07659 154 164).

Kind regards,

Joanna

Joanna Allan

Consultant

Tel: 020 7940 1552

10-12 Queen Elizabeth Street

London SE1 2JN

T: 020 7403 0300

F: 020 7403 1742

www.gle.co.uk

SANITA'

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO - RICERCA A BENEFICIO DELLE PMI – MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (TicBioMed – ES)

Dear colleagues,

Please find attached a partner search from TicBioMed.

Med venlig hilsen / Best regards

Majken Ginnerup
Information Manager

South Denmark European Office
Avenue Palmerston 3, B-1000 Brussels, Belgium
Phone:+32 228 032 54
Fax:+32 2 285 40 99
E-mail: mgi@southdenmark.be
www.southdenmark.be

Academic Research Groups, with experience in Interoperability at the technical and semantic level for the Healthcare sector, are invited to submit their interest in joining a consortium for the next **Research for the Benefit of SME's** call.

Ideally, the research group should demonstrate:

- Track record in interoperability for the Healthcare sector. Ideally with implemented software in Healthcare organizations.
- Business-oriented. The outcome of the project will be a plug and play product. The goal is to develop a working product, not a prototype + papers.
- Potential to involve a regional or national SME Association to be incorporated as a project partner.
- Experience in EU projects.

No further partners from Spain are needed.

For further information, [follow this link](#).

Deadline **8/9/2011**.

Best regards,

Jorge Gonzalez Olalla
Coordinador Empresarial de [TICBioMed](#)
jorge.gonzalez@ticbiomed.net

TURISMO

**PROGRAMMA CULTURA - PROPOSTA PROGETTUALE IN MATERIA DI TURISMO E
PATRIMONIO CULTURALE (FINLANDIA CENTRALE)**

Dear all,

Jyväskylän ammattikorkeakoulu- [JAMK University of Applied Sciences](#) (Central Finland) is currently looking for partners.

Their project idea deals with cultural heritage tourism. They are aiming to submit a proposal for the current Culture Programme call for proposals (deadline 5/10/2011) and look to develop the idea further together with the project partners.

Please see the attached partner search for more information.

Interested practitioners should contact Mr. Petri Liukkonen directly:

Mr. Petri Liukkonen,

phone: +358503429084,

e-mail: petri.liukkonen@jamk.fi

Best regards,

West Finland European Office

45, Square Ambiorix

1000 Brussels, Belgium

Tel. +32 2 286 90 81

www.wfeo.fi



West Finland Alliance



Partner Search – Cultural Heritage Tourism

Title of Project	Cultural heritage tourism
Policy area	Cultural heritage/Cultural tourism
Outline of the project idea	This project's aim is to develop the potential for cultural heritage tourism and create new opportunities for tourists to gain an understanding of an unfamiliar place, museums, ancient relic and World heritage site through innovative and interesting methods and tools.
Call/EU-programme	Culture Programme 2007-2013 Cooperation projects (strand 1.2.1)
Lead partner	Jyväskylän ammattikorkeakoulu- JAMK University of Applied Sciences will be the best university of applied sciences in Finland in 2015, with a strong track record in internationalisation, quality of education, promotion of entrepreneurship, and successful research and development work. At this time the objective of the research and development work conducted at JAMK is regional development and the continuous

	<p>advancement of education and project activities.</p> <p>The research and development work is carried out in cooperation with companies and organisations on regional, national and international levels. Research and development projects are implemented in all the fields of study, in accordance with their competence and strength areas.</p>
Other partners	<p>Museum of Central Finland, Jyväskylä, Finland, Heli-Maija Voutilainen, heli-maija.voutilainen@jkl.fi</p> <p>Tarinakone (StoryEngine), Jyväskylä, Finland, Anne Kalliomäki, anne@tarinakone.fi</p>
Partners of Interest	<p>We are looking for partners representing all types of organisations (private, public, academia, business) which have expertise in regional cultural heritage and/or the expertise to develop cultural tourism. We are looking for partners from the following countries: BELGIUM, ESTONIA, FINLAND, FRANCE, GERMANY, ITALY, LITHUANIA, NETHERLANDS, NORWAY, SPAIN, SWEDEN:</p>
Proposed actions	<p>Actions will be planned together with partners. Actions could include 1) produce visual/multimedia show that will be broadcast in all European countries involved, 2) make cultural heritage and tourism specialists presentations in a symposium, regarding to the cultural heritage and tourism sector, 3) prepare a cultural heritage touring exhibition</p>
Duration of actions	Estimated 1.5.2012-30.4.2014
Proposed budget	ca. 500.000€
Deadline for responses	26.8.2011
Contact	Mr.Petri Liukkonen, phone: +358503429084, e-mail: petri.liukkonen@jamk.fi
Additional information	More information about us: www.jamk.fi and http://www.jyvaskyla.fi/keskisuomenmuseo/english

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori approfondimento in merito alle richieste pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



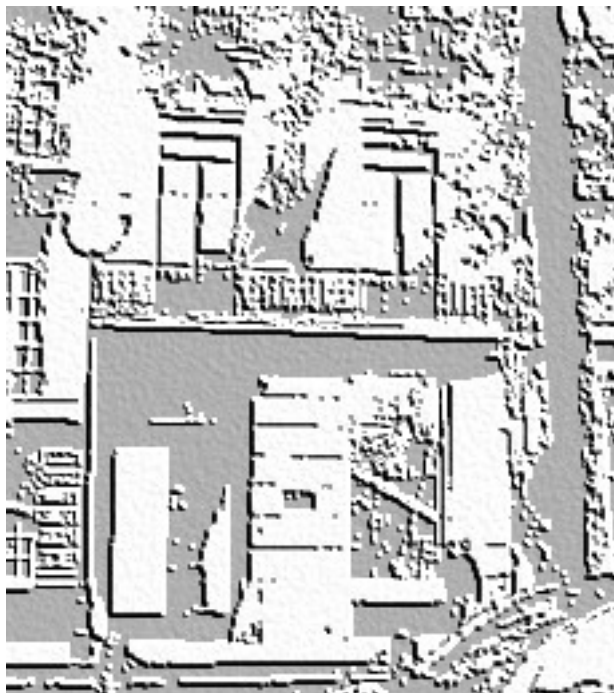
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 13/e

19 agosto 2011

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

AGRICOLTURA

SESSIONE INFORMATIVA DEDICATA AL LIBRO VERDE DELLA COMMISSIONE SULLA “PROMOZIONE DEL GUSTO” (8 SETTEMBRE 2011, BRUXELLES)

Dear Madam, Dear Sir,

The Liaison agency Flanders-Europe (vleva) would like to invite you for the information session on the Green Paper on promoting the tastes of Europe. This event will take place on Thursday, September 8th 2011 in the morning at the vleva premises (Kortenberglaan 71, 1000 Brussels).

On July 14th the European Commission launched a debate on the future of promotion and information schemes for EU agricultural products. Current EU agri-food information and promotion rules were drawn up in the 1980s. They have been adapted over the years, notably with the increase in the number of quality labels. With the publication of a Green Paper on these issues, the Commission is looking at how to shape a more targeted and more ambitious strategy for the future, which will make clearer to consumers – both in the EU and beyond - the quality, traditions and added-value of European agricultural and food products.

The paper raises a series of multi-faceted questions and invites all stakeholders - consumers, producers, distributors and official authorities - to give their comments and suggestions by September 30, 2011. On the basis of these responses, the Commission will draft a Communication for publication next year, which should then lead to legislative proposals.

More info and documents are to be found on the [website of DG AGRI](#).

Programme

09.30 h: Welcome and coffee

10.00 h: Presentation of the Greenpaper, Marie Maurey - European Commission

10.30 h: Q & A

11.00 h: Conclusions by chairman Prof. Laurent Van Depoele

This meeting is free of charge, though registration before September 6th is required by filling out the registration form: <http://en.vleva.eu/PromotionAgriculturalProducts>

Kind regards and looking forward to meeting you,

Ariane Decramer

Vlaams-Europees verbindingagentschap

Liaison agency Flanders-Europe

Kortenberglaan 71, 1000 Brussel

tel +32 (0)2 737 14 30

fax +32 (0)2 737 14 49

info@vleva.eu - www.vleva.eu

POLITICA REGIONALE- CONFERENZE “OPENDAYS”

“REGIONI E CITTA’ DANNO FORMA ALLA POLITICA INDUSTRIALE NELL’ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE” (12 OTTOBRE 2011, BRUXELLES - GRUPPO PPE)

In the framework of the OPEN DAYS 2011 the EPP Group of the Committee of the Regions is organising a seminar ‘Regions and Cities Shaping Industrial Policy in the Globalisation Era’. The event will take place on 12th October 2011, 14h30- 17h00 in Brussels.

At the launch of the Europe 2020 strategy, the EPP Group in the Committee of the Regions made a call for all levels of government to be engaged on an equal footing in its design and implementation.

In this endeavour of having a partnership-based strategy which delivers on the ground, and in the context of the European Week of Cities and Regions – OPEN DAYS - the EPP-CoR Group will dedicate a specific seminar to the "industrial policy for a globalisation era" flagship initiative.

Visions on a new industrial policy for Europe and concrete case studies will be presented by regions and cities, demonstrating their contribution to shaping implementing industrial policy in the globalisation era. The seminar will be complemented by an Exhibition which show-cases how regions and cities implement the seven flagship initiatives of the Europe 2020 Strategy.

Speakers:

- **Antonio Tajani**, Vice-President of the European Commission responsible for Industry and Entrepreneurship
- **Michael Schneider**, President of the EPP/CoR Group
- **Attilio Cerruti**, CEO of Cerruti Group
- **Peter Jüngen**, President of SME Union of the EPP
- **Emilia Müller**, Minister for Federal and European Affairs in the Bavarian State Chancellery
- **Marek Wozniak**, President of the Wielkopolska Region
- **Constance Hanniffy**, Member of Offaly County Council and President of the Monitoring Committee of the Border, Midland and West Regional Assembly
- **Markku Markkula**, Chairman of the EPP/CoR Task Force "Europe 2020"

Additional information:

REGISTER NOW THROUGH www.opendays.europa.eu

Link leads to the Open Days registration website. Use workshop code 12A43 to register.

For more information on the seminar visit

<http://web.cor.europa.eu/epp/Events/OpenDays/Pages/2011OpenDays.aspx>

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori approfondimenti in merito agli eventi pubblicati**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it